

Autorità civili, religiose e militari,
Associazioni culturali, sportive e di volontariato,
Cittadini e cittadine,
Benvenuti.

Oggi parlerò di scelte, parlerò di impegno, parlerò di esempio.

Ne parlerò in questa mattinata di festa perché se c'è una ricorrenza che dà valore al concetto di scelta, la festa della nostra Repubblica è sicuramente l'occasione più calzante.

71 anni fa, il 2 giugno 1946, 25.000.000 di italiani e italiane, l'89% degli aventi diritto, scelgono consapevolmente di recarsi alle urne per un referendum. Possono, per la prima volta nella storia delle consultazioni politiche nazionali, accedere alle urne tutti, indipendentemente dal sesso, dal ceto sociale, dalla religione.

Con un gioco di parole potrei dire che la maggioranza degli Italiani in quel giorno sceglie di SCEGLIERE, sceglie di essere protagonista del proprio tempo, sceglie di cambiare, e drasticamente, il proprio paese. Gli Italiani 71 anni fa compiono una scelta consapevole e coraggiosa: essere cittadini attivi e non sudditi.

Nel nostro piccolo, ogni giorno siamo chiamati a scegliere, non sempre siamo consapevoli però di come le scelte personali abbiano SEMPRE un riflesso su chi ci è vicino, sul contesto in cui viviamo.

Essere buoni cittadini vuol dire scegliere tenendo a mente cosa significa fare il bene per il proprio contesto. Essere buoni cittadini significa scegliere la strada giusta, anche se spesso è la più faticosa o la meno popolare.

Essere buoni cittadini significa scegliere l'impegno.

Oggi a condividere questa celebrazione con noi ho voluto con forza che ci fossero le nostre associazioni del territorio, perché loro rappresentano l'impegno, squisitamente gratuito, di chi si mette a disposizione del prossimo, di chi sposa un ideale e ne diventa testimone, di chi ha un sogno di una società più equa e giusta e cerca con la propria esperienza di dar corpo a questo sogno.

I valori e la tenacia della resistenza hanno reso possibile che queste associazioni possano oggi esistere ed essere libere di coltivare i propri ideali. Il voto degli italiani il 2 giugno 1946 ha confermato l'ambizione del nostro Paese di iniziare un percorso non sempre facile, fatto anche di tanti sacrifici, ma affrontato con l'intima condivisione di valori fondamentali e democratici sui quali si fonda il concetto stesso di Repubblica. Le scelte e l'impegno degli italiani di allora e di oggi sono essenziali

affinché nessuno resti indietro e tutti, ma proprio tutti, possano vivere una vita libera e dignitosa , giusta e solidale.

Ho chiesto ai Peschieresi che quest'anno diventano maggiorenni di essere qui con noi questa mattina e mi piacerebbe che questa diventi una piacevole tradizione della nostra città. In quest'anno così speciale per voi, nel quale diventate responsabili appieno delle vostre azioni, la vostra città deve abbracciarvi e farvi sentire accolti specie nel giorno in cui si celebrano le scelte e la democrazia.

Mi rivolgo a voi, ragazzi nati nel 1999, che in questa mattina di festa avete scelto di essere qui e di condividere con la vostra città questo momento. Mi rivolgo a voi, che da quest'anno entrate appieno nella società civile. Sentitevi protagonisti, siatelo con l'impegno e siate d'esempio per chi vi circonda. Perché si possono compiere scelte giuste, si può approfondire un grosso impegno in quello che si fa, ma poco riusciremo a costruire se non riusciamo ad essere d'esempio per gli altri.

Fra qualche istante sentirete chiamare il vostro nome e vi consegnerò un libricino. Poche pagine, la cui lettura vi porterà via poco tempo. Ma su questo libricino si fonda la nostra società. Su questi 139 articoli si basa il nostro vivere civile, questi 139 articoli rappresentano la vostra garanzia di essere parte di uno stato giusto, accogliente e democratico. La Costituzione è l'esempio da seguire, è l'emblema di una società nella quale si rispettano il prossimo, le istituzioni, le leggi e il territorio. È la nostra garanzia di poter essere liberi, sempre.

Vorrei citare Don Sturzo.

La Costituzione è il fondamento della Repubblica. Se cade dal cuore del popolo, se non è rispettata dalle autorità politiche, se non è difesa dal governo e dal Parlamento, se è manomessa dai partiti verrà a mancare il terreno sodo sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà.

Ragazzi, fatene tesoro e abbatene cura, in molti, anche vostri coetanei, si sono battuti fino anche a perdere la propria vita per ottenere la scrittura queste pagine. Non sottovalutatele e fatele vostre. Scegliete di essere protagonisti del vostro tempo, scegliete l'impegno piuttosto che la via più semplice, scegliete di essere un esempio per chi vi circonda.

Peschiera Borromeo e la nostra Italia hanno oggi più che mai bisogno di adulti come voi.

Viva l'Italia, viva la Repubblica, viva la Costituzione.

Buon 2 giugno a tutti voi.